



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge del 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata sul supplemento ordinario n. 45 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 304 del 30 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022", pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 305 del 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell’8 gennaio 2020, con il quale, ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 195 del 21 agosto 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 al n. 1032, con il quale l’Avv. Mario Fiorentino è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la politica industriale, l’innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, n. 178, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la Convenzione sul controllo e la marchiatura dei metalli preziosi, denominata Convention on the Control and Marking of Articles of Precious Metals, di seguito “Convenzione”, stipulata il 15 novembre 1972, che si propone di facilitare il commercio internazionale di prodotti in metallo prezioso tra Stati membri e nello stesso tempo garantire la sicurezza dei consumatori, tramite l’obbligo per gli Stati di importazione di accettare il marchio di controllo apposto da altri Stati, MCC, in conformità alle previsioni della Convenzione;

CONSIDERATO che l’adesione alla Convenzione amplia le opportunità competitive delle aziende orafe nazionali, dando una maggiore riconoscibilità all’estero dei prodotti “made in Italy”, grazie all’adozione del marchio nazionale volontario di controllo (Italia Turrata) – che apposto dagli uffici del saggio nazionali notificati alla Convenzione, dopo le relative analisi di controllo, libera i nostri produttori dall’onere di dover sottostare alle verifiche dei laboratori dei paesi importatori



aderenti alla Convenzione o che la riconoscono, con il vantaggio della semplificazione delle procedure e di una maggiore diffusione della produzione nazionale nei mercati internazionali;

VISTA la richiesta di adesione alla Convenzione avanzata da questa Direzione Generale con nota del 15 luglio 2010 e la conseguente necessità di assumere gli oneri finanziari derivanti da tale richiesta in qualità di Stato richiedente (Applicant State);

CONSIDERATO che l'iter di adesione dell'Italia alla Convenzione, si è risolto positivamente in data 5 settembre 2018 con il termine del periodo di stand still di 4 mesi ai sensi dell'art.12 della Convenzione stessa, periodo durante il quale nessuno Stato aderente alla Convenzione ha posto obiezioni all'accesso dell'Italia;

VISTA la nota datata 10 ottobre 2018 del Ministero degli Esteri Svedese, depositario della Convenzione, inoltrata per il tramite dell'Ambasciata italiana in Svezia, recante la formalizzazione l'invito ad aderire alla Convenzione in qualità di Stato membro;

PRESO ATTO che l'iter amministrativo per l'emanazione del provvedimento di recepimento della Convenzione è ancora in corso e che per l'adesione alla Convenzione, tra gli adempimenti previsti nella Raccolta degli Atti dello Standing Committee della Convenzione, così come emendata da ultimo e in vigore dal 1 gennaio 2019, ogni Stato richiedente (applicant State) debba corrispondere annualmente un contributo di funzionamento pari a Franchi svizzeri (CHF) 4.450,00;

VISTA la fattura n. 401/2020 del 31 ottobre 2019 emessa dalla Pharmaceutical Inspection Co-Operation Scheme (PIC/S) di Ginevra – che fornisce servizi di Segreteria allo Standing Committee della Convenzione – con la quale viene richiesto il pagamento del contributo annuale 2020, da corrispondere allo stesso PIC/S di Ginevra per un importo in franchi svizzeri (CHF) di 4.450,00 (al cambio attuale “1 euro = 1,0572 franchi svizzeri”) pari a Euro 4209,23;

CONSIDERATO di dover provvedere all'impegno e alla liquidazione dei fondi necessari al pagamento del predetto importo entro il 30 aprile 2020, come comunicato dalla stessa PIC/S, pena la corresponsione di un importo maggiorato se dopo la predetta data;

DECRETA

1. Per i motivi di cui alle premesse, si impegna e contestualmente si dispone il pagamento della quota prevista per gli Stati richiedenti (Applicant State) dalla Convenzione medesima, pari a Franchi svizzeri (FCH) 4.450,00 in favore della Pharmaceutical Inspection Co-Operation Scheme di Ginevra, identificativo fiscale CHE-112.098.644, quale quota annuale per l'adesione alla Convenzione.
2. Gli oneri di cui al presente decreto graveranno sul capitolo 2158 p.g. 30 “Spese per attività di indagine, di studi di documentazione e di programmazione” – Missione 11 – Competitività e Sviluppo delle imprese – Programma 11.5 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo – dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio finanziario 2020.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Mario Fiorentino